

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6641 del 28/12/2021
Oggetto	Procedimento MOPPA1769 (789/S). A.I.A. ĩ Agricola italiana Alimentare spa. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (Mo) per gli usi industriale e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6856 del 28/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MOPPA1769 (789/S). A.I.A. - Agricola italiana Alimentare spa. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (Mo) per gli usi industriale e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.

La Dirigente

Richiamate:

- la determinazione Arpae DET-AMB-2018-38 del 05/01/2018, valida fino al 31/12/2021, con la quale è stata rilasciata alla ditta A.I.A. - Agricola italiana Alimentare spa C.F. 00233470236 il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Formigine, mediante tre pozzi identificati dal foglio 10 mappali 177-526-589 del N.C.T. utilizzati per gli usi industriale, alimentazione di servizi igienici e antincendio, con portata massima d'esercizio pari a 41 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di mc. 550.000/anno;

- la determinazione DET-AMB-2018-321 del 22/01/2018 con la quale sono stati corretti alcuni dati relativi ai pozzi riportati nel disciplinare allegato della determinazione sopra citata ed è stato rettificato l'importo del canone annuo da corrispondere a partire al 2017;

Acquisita con prot. n. PG/2021/187449 del 06/12/2021 la ditta AIA - Agricola italiana Alimentare spa ha presentato la domanda di rinnovo della concessione senza variazioni;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 2390ER-DQ2-CCI "Conoide Secchia - Confinato inferiore"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: elevata

Valutazione ex - ante = **REPULSIONE**

per cui la derivazione è compatibile solo con prescrizioni ed è subordinata ai risultati di monitoraggi specifici del sito;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale" e "igienico ed assimilati", di cui alle lettere c) e f)

dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e smi;

- l'importo del canone è commisurato al quantitativo annuo prelevabile per l'uso industriale;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo della concessione in oggetto possa essere rilasciato a patto che venga rispettata l'osservanza delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare allegato alla det. DET-AMB-2018-38 del 05/01/2018 tranne gli art. 4.1 - 6.1 - 7 - 8.2 e contenute nei nuovi punti 8.8 - 8.9 - 8.10;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8; le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- l'"Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
Per quanto precede

determina

- b) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta A.I.A. - Agricola italiana Alimentare spa, C.F. 00233470236, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Formigine, mediante tre pozzi identificati dal foglio 10 mappali 177-526-589 del N.C.T., utilizzati per gli usi industriale, alimentazione di servizi igienici e antincendio, con portata massima d'esercizio pari a 41 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di mc. 550.000/anno;

c) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con determinazione DET-AMB-2018-38 del 05/01/2018 tranne gli art. 4.1 - 6.1 - 7.1 - 8.2 e contenute nei nuovi punti 8.8 - 8.9 - 8.10 come di seguito riportato;

4.1 In virtù del fatto che il corpo idrico interessato presenta una soggiacenza pari a 33 m, corrispondente alla situazione di criticità tendenziale "elevata", l'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione che la durata della concessione sia ridotta a 6 anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

6.2 Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammonta a **€ 2.838,85**.

7.1 - L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è di **€ 2.838,85** per cui la ditta è tenuta a versare **€ 33,58** per il suo adeguamento.

8.2 Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.8 Con cadenza semestrale e possibilmente nel periodo primaverile (marzo/aprile) ed autunnale (settembre/ottobre), il concessionario dovrà effettuare due monitoraggi annuali del livello statico della falda acquifera intercettata (consistenti nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna), e comunicare tempestivamente le relative letture a questo Servizio concedente per i dovuti controlli.

Qualora il monitoraggio piezometrico triennale della falda dovesse dare risultati negativi, si procederà alla riduzione del prelievo effettuato e/o alla revoca della concessione.

8.9 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.10 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica le condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone di concessione.

d) **di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

e) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) **di dare atto** che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

j) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt.140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE
Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.